



Il Sampierese



Foglio di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba
a cura del Centro Culturale "Le Macinelle" di S. Piero in Campo.
"Facciamoci sentire per non farci seppellire"

Omaggio

Anno XVIII, Num. 2 –Febbraio 2021

Editoriale

Il Turismo rappresenta l'essenza dell'economia elbana, l'asse intorno al quale ruota la stragrande maggioranza delle varie attività imprenditoriali, artigianali, commerciali e così via. Senza il Turismo non vi sarebbe benessere, senza il Turismo il nostro tessuto sociale cadrebbe non solo in povertà economica ma sprofonderebbe in una crisi sociale al cui solo pensiero ci vengono i brividi. Incentrato, appunto, sul problema dello sviluppo turistico è di attualità la questione dell'aeroporto campese, o meglio si dovrebbe definire elbano, e del suo ampliamento e rafforzamento; il turismo elbano, se vuole restare al passo coi tempi e innalzare la propria qualità, non può prescindere da una struttura aeroportuale moderna ed efficiente onde promuovere e consentire il prolungamento dell'attività turistica elbana anche nei mesi invernali. È proprio del Gennaio scorso la discussione consiliare sul Piano Operativo del nostro Comune che alla fine si è conclusa con un nulla di fatto e senza la sua approvazione rimandandola a data non ancora stabilita, essendo emerso il vero problema dell'intera discussione: l'Aeroporto de La Pila e il suo potenziamento. Simpatica la motivazione addotta dal Sindaco secondo cui l'ostacolo principale al potenziamento dell'aeroporto, sarebbe che "un aereo ogni ora disturberebbe la quiete pubblica"... (continua a pag.5)

Index:

Pag. 1/3– Editoriale:

Aeroporto e Turismo

Pag. 2 – P.za della Fonte:

Ancora su S. Niccolò

Pag.3/4 – L'Angolo di Minerva :

Un prete d'assalto

*Cucina elbana (S. Calderara):
I Canestrelli*

Pag.5 – Luci accese su S. Piero

Pag. 6– Oltre l'Accolta: ing. M.Righetti

Pag.7 L'Angolo di Esculapio:

Vaccinazione anti-Covid all'Elba

Pag. 8 Il Canto di Apollo: Carnevale

Il buon senso, che fu già caposcuola , Ora in parecchie scuole è morto affatto, la Scienza, sua figliola, l'uccise per veder com'era fatto (Giuseppe Giusti)





Ancora su San Niccolò

Nell'edizione del III° quadrimestre del 2020 la rivista elbana "Lo Scoglio" ha pubblicato un interessante articolo del professor Gian Franco Vanagolli dal titolo "La chiesa di S.Niccolò a San Piero in Campo – Un incontro di significativi motivi d'interesse" con cui il prof. Vanagolli richiama l'attenzione di quanti amano la storia e la cultura elbana su questo gioiello artistico-



architettonico del nostro territorio. In numerosissime occasioni noi abbiamo levato la nostra voce, talvolta anche con toni forti, denunciando il pericoloso degrado in cui versa questo monumento che rappresenta un "unicum"

dell'intero patrimonio artistico elbano. Purtroppo non siamo stati ascoltati con sufficiente interesse, riscontrando un negligente e colpevole disinteresse da parte di chi avrebbe avuto l'autorità e, forse, anche le competenze per portare a risoluzione l'annoso problema del restauro dell'intero complesso della chiesa di San Niccolò. Abbiamo richiamato l'attenzione, in particolare, sull'urgente necessità di mettere in sicurezza gli affreschi ivi contenuti salvaguardandoli, per lo meno, dalle disastrose infiltrazioni d'acqua che impregnano le sue mura, conseguenza di accidiosi ritardi nel perfezionamento della copertura del bastione nord della fortezza in cui dovrebbe prendere vita quel museo del granito di cui attendiamo il completamento da oltre un decennio. Questi ultimi mesi sono stati caratterizzati da

insistenti precipitazioni piovose e da turbolenze atmosferiche quali non si riscontravano da moltissimi anni che hanno contribuito all'ulteriore deterioramento dell'intera struttura ecclesiale, con particolare danno degli affreschi suddetti di cui, presto, non rimarrà traccia se non in qualche fotografia scattata in tempi migliori quando già cercavamo di stimolare l'interesse delle istituzioni, dimostratesi sorde e incomprensibilmente insensibili. Siamo riusciti soltanto, grazie ai nostri ripetuti appelli, a raccogliere qualche contributo da parte di nostri Lettori sensibili e illuminati, come pure abbiamo raccolto qualche offerta dagli occasionali visitatori turistici, ma siamo ancora lungi dal raggiungimento di quella cifra necessaria per avviare in autonomia i lavori di restauro degli affreschi. L'attuale pandemia che vieta riunioni pubbliche in sicurezza ha impedito di organizzare eventi culturali durante la scorsa stagione estiva in occasione dei quali avremmo potuto raccogliere qualche fondo. Accogliamo con soddisfazione, dunque, la nota del prof. Vanagolli che con la sua autorevole competenza ha diffuso a un pubblico di Lettori amanti dell'Elba e competenti l'esistenza di San Niccolò sulla rivista più autorevole e apprezzata della nostra Isola, quale è appunto *Lo Scoglio*.



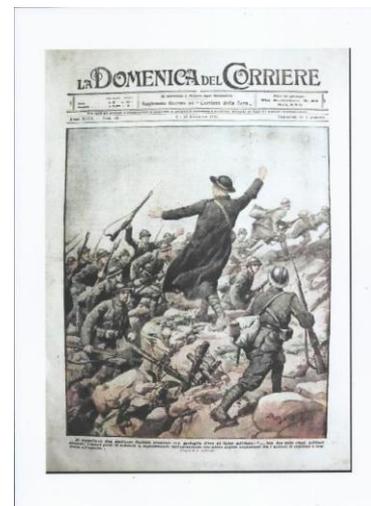
Sempre più incoraggiati dall'esponentiale interesse dei nostri Visitatori che hanno apprezzato e ammirato la suggestiva bellezza della nostra chiesa di San Niccolò e dei suoi affreschi, proseguiamo, la nostra campagna pubblicitaria e di raccolta fondi per il restauro degli affreschi della chiesa di san Nicolajo. Intanto nuovi contributi sono stati versati sul C.C delle Macinelle e un contributo, seppur modesto, ci è giunto dalle offerte degli occasionali visitatori della chiesa raccolto dal salvadanaio posto sull'altare di destra. Siamo ancora distanti dalla cifra necessaria ma la nostra costanza è ferrea e non verrà meno. Contiamo molto sulla generosità di **quanti vorranno contribuire, a loro discrezione, versando la cifra che vorranno sul C/C delle Macinelle (cod. IBAN IT25T070487065000000020202)** con la causale "restauro affreschi di san Nicolajo".



UN PRETE D' ASSALTO

Avrei fatto in tempo a conoscerlo di persona, essendo morto a Firenze nel 1972, se qualcuno me ne avesse parlato quando ero ancora uno studente liceale. Mi riferisco al cremonese don Annibale Carletti, un sacerdote veramente eccezionale, che sfidò la morte, la Chiesa, il Fascismo e la Resistenza. **Sfidò la morte** sui campi di battaglia della Prima guerra mondiale in qualità di cappellano militare, ricevendo il 27 febbraio 1917 la Medaglia d'oro al Valor militare con la seguente motivazione: "Dal giorno in cui si presentò al reggimento, con opera attiva ed intelligente, seppe ispirare in tutti i militari i più elevati sentimenti di fede, di dovere e di amor patrio, dando, anche in azioni militari, costante prova di coraggio personale e sprezzo del pericolo. In vari combattimenti, sempre primo ove più intensa infuriava la lotta, incurante dei gravi pericoli ai quali era esposto, incitava i soldati a compiere fino all'ultimo il loro dovere, mostrandosi anche instancabile nel raccogliere e curare i feriti. Per ben due volte riunì militari dispersi, rimasti privi di ufficiali e, approfittando dell'ascendente che aveva saputo acquistarsi fra i soldati, li riordinò e condusse all'assalto. Intimatogli dal nemico la resa, vi si rifiutò risolutamente ordinando e dirigendo il fuoco contro le forze preponderanti dell'avversario, al quale inflisse gravi perdite. *Costa Violina, 15-17 maggio; Passo del Buole, 30 maggio 1916*". **Sfidò la Chiesa Cattolica** nella persona del suo vescovo Giovanni Cazzani che lo fece scomunicare ed espellere dalla Chiesa e al quale indirizzò un opuscolo intitolato *Lettere al vescovo di Cremona - con quali sentimenti sono tornato dalla guerra - perché sono fuori dalla Chiesa*. **Sfidò il Fascismo**, che non abbracciò pur essendo un fervente patriota e che anzi avversò con durezza, provocando la collera del più facinoroso dei gerarchi fascisti: Roberto Farinacci. Inoltre, durante la Seconda guerra mondiale offrì riparo a ebrei e ufficiali alleati fuggiti dai campi di prigionia, beccandosi una severa condanna a morte. **Sfidò la Resistenza**, allorché si oppose con fermezza alla fucilazione da parte dei partigiani di quegli stessi fascisti che l'avevano condannato a morte. Insomma, un uomo libero, coraggioso e carismatico: a lui "La

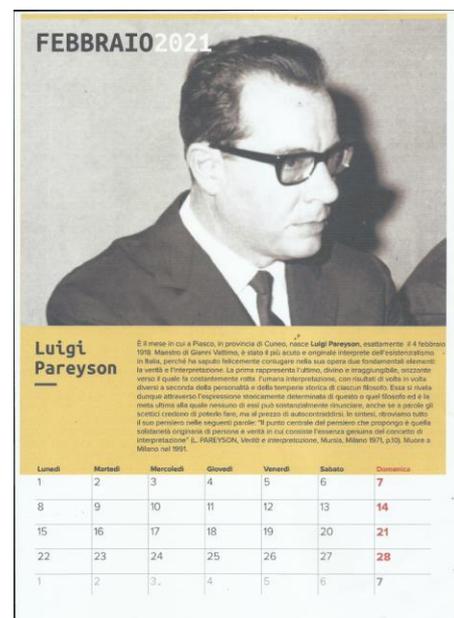
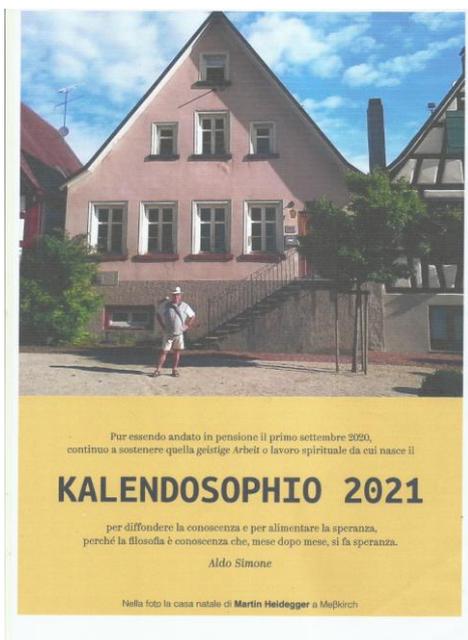
Domenica del Corriere" dedicò una copertina disegnata dal famoso Beltrame e il sac. prof. Giuseppe Ravasi perfino un'ode. Fu amico fraterno di don Primo Mazzolari e si battè per una riforma religiosa che ancor oggi, con Papa Francesco, stenta a decollare e che prevedeva la dispensa dal celibato per i sacerdoti inadatti ad esso e/o inclini a peccare contro natura. Lui stesso, pur non rientrando né nell'una né nell'altra categoria, si sposò ed ebbe un figlio di nome Giannicolò, battezzato ed educato nella religione cattolica. Fu invisio, non a caso, a quelli che in un modo o nell'altro anteponevano all'individuo, o meglio alla singola persona, la massa e la gerarchia. In modo particolare mi hanno colpito le seguenti parole, tratte dall'epistolario con il vescovo di cui sopra: "Il cristianesimo è il trionfo dell'individualità. Il cristiano bisogna che abbia il coraggio di essere se stesso. Tutti abbiamo una personalità e un'autorità nostra e non le dobbiamo distruggere per regolarsi passivamente su quelle degli altri, perché ogni nostro atto allora sarebbe privo di valore morale". In queste parole, infatti, trova un preciso riscontro quel **cristianesimo critico** che coniuga Kant con il cristianesimo, riconoscendo al primo il merito di aver esplicitato sul piano filosofico quel che Cristo molti secoli prima aveva predicato sul piano religioso, cioè la destinazione ultramondana di ciascuno di noi in stretta relazione



alla moralità, alla libertà, in quanto condizione della moralità, e a Dio, in quanto garante del trionfo finale della giustizia. Tornando al coinvolgimento di don Annibale nella Prima guerra mondiale, ci tengo a precisare che la sua attiva partecipazione agli eventi bellici, anche con la pistola in pugno come racconta Pietro Gattari nel suo bel libro *L'ultima settimana di maggio*, edito nel 2014 da Castelvocchi, si spiega col fatto che egli, pur condannando da buon cristiano la guerra in sé, attribuiva ad essa, nel caso specifico, un peculiare significato patriottico: completare il Risorgimento, redimendo ossia ricongiungendo alla

madrepatria italiana le terre "irredente": Trento e Trieste. La trattativa diplomatica collegata alla politica giolittiana del "parecchio" avrebbe potuto produrre al massimo la redenzione soltanto di una parte del Trentino, ma giammai di Trieste, la perla sull'Adriatico dell'Impero asburgico, che già Carducci aveva salutato con i seguenti versi, ancora oggi incisi su una lapide nei pressi della Chiesa di S. Giusto: "In faccia a lo stranier, che armato accampasi / su 'l nostro suol, cantate: Italia, Italia, Italia!".

Il prof. Simone ha ideato e realizzato un calendario per l'anno 2021 in cui i vari mesi sono scanditi graficamente dall'icona di un grande filosofo. In questo numero di Febbraio, rappresentato da Luigi Pareyson, riportiamo anche la copertina del Calendario con la foto del prof. Simone e il mese di Gennaio scorso con la foto



La Cucina elbana

CANESTRELLI (a cura di Stefania Calderara)

Ingredienti: per circa 80 biscotti: gr. 300 di farina 00; gr. 200 di fecola di patate; gr. 300 di burro; gr. 150 di zucchero al velo; bacca di vainiglia; scorza di limone grattugiato; 6 tuorli di uova sode.

Procedimento: Rassodare le uova per 10 minuti dall'inizio del bollore per poi utilizzare solo i tuorli. Impastare come per una normale frolla, far riposare in frigo per almeno un'ora, stendere l'impasto e formare i canestrelli con l'apposita formina o con una a piacere facendo un foro al centro.

Disporre i biscotti su una placca foderata con carta forno e cuocere a forno statico preriscaldato a 170° per circa 18 minuti. Dovranno restare bianchi, non colorire troppo. Una volta freddi spolverizzare con zucchero a velo.





LUCI ACCESE SU SANPIERO



La Redazione de *Il Sampierese* porge le più sentite condoglianze alla nostra carissima compaesana e assidua Lettrice Gabriella Beneforti per la dolorosa perdita del marito Teresio Chiara, scomparso il 18 Gennaio scorso all'età di 81 anni a Chieri (TO) dove risiedeva. Estendiamo le nostre condoglianze al figlio Davide, alla nuora Nadia e a tutta la loro intera famiglia.

«Le braccia di pietà che al mondo apristi, sacro Signor, da l'albero fatale, piegale a noi che, peccatori e tristi, teco aspiriamo al secolo immortale» (G. Carducci).

Editoriale (prosegue da pag 1)

... Ora noi, onestamente, non comprendiamo un tale atteggiamento apparentemente puerile con cui si pensa di sfidare l'intera popolazione elbana in tal modo irresponsabilmente danneggiata, che non teme di rendersi ridicolo agli occhi dei nostri osservatori turistici che ci guardano da tutta Italia e da tutta Europa. Forse il Turismo si incentiva con i fuochi d'artificio di San Gaetano o di San Lorenzo o incoraggiando ipotetici acqua park o megagalattici centri commerciali o altro? C'è chi sospetta grigie manovre sotterranee o interessi poco puliti alla base di tali ostacoli smerciati come difficoltà tecniche. Se l'Amministrazione ha sospetti in tal senso indaghi seriamente e prenda i dovuti provvedimenti. Questo è il vero servizio che il Sindaco può rendere ai suoi cittadini e a uno sviluppo qualitativo del nostro Turismo, supportato in questo anche dal responsabile concorso dei gruppi di opposizione, proseguire nello sviluppo di quel progetto e obiettivo che lungimiranti amministratori campesi avevano pervicacemente perseguito negli anni '60. In un articolo de *Il Sampierese* del Marzo 2020 dal titolo "Si Torna a Volare" (che invito a rileggere) annunciavamo l'imminente ripresa dei voli dal e per il nostro aeroporto che risorgeva a nuova vita grazie all'autorevole intervento del livornese Umberto Paoletti, presidente dell'ENAC di Livorno/Massa (Ente Nazionale Aviazione Civile) coadiuvato dal fiorentino Giulio Bazzanti, presidente dello Yachting Club campese, entrambi appassionati amanti dell'Elba e del nostro territorio in particolare, annuncio già dato dal Tirreno nella sua cronaca elbana del 29 Gennaio di quello stesso anno. Già in quell'occasione avevamo denunciato l'immobilismo della nostra Amministrazione Comunale la cui lacuna amministrativa fu pertanto colmata dall'efficiente intervento di Paoletti. Ma tralasciando per un momento il tema turistico puro e semplice, vogliamo sottolineare l'importanza di un aeroporto per l'Elba intera e per i suoi cittadini per i quali il servizio aereo rappresenta un'opportunità indispensabile, se vogliamo stare al passo con i tempi attuali, un ponte che ci colleghi con i centri strategici della nostra Penisola (Pisa, Firenze, Roma, Milano, Bologna) ove attendere alle contingenti esigenze sanitarie, commerciali e quant'altro in tempi reali evitando quello stress che comportano i consueti spostamenti in nave, treno e auto. Forse appariremo troppo ambiziosi promuovendo un tale progetto; a noi sembra che l'Elba debba "volare" con i tempi attuali per non perdere la sfida del progresso con le altre realtà turistiche europee, nostri agguerriti competitori.



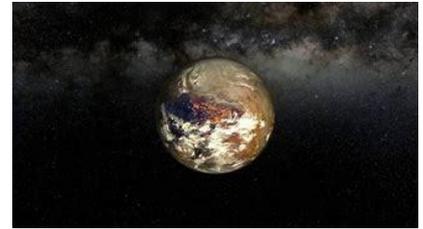


Quattro chiacchiere sull'Universo

Guarda che spettacolo! Ammirare un bel cielo stellato, ormai, è diventato un lusso: colpa dell'inquinamento luminoso. Per fortuna qui, lontano dai centri abitati, c'è abbastanza buio; stanotte, per giunta, non c'è neanche il chiarore della Luna. Si vede perfino la Via Lattea. Vedi? È quella striscia biancastra che attraversa il cielo. **Niente di meglio di una vista del genere per sentirsi fragili e insignificanti...** Beh, è l'universo, e noi ne facciamo parte. Dopotutto, siamo figli delle stelle. **Ah, sì, lo cantava anche Alan Sorrenti: noi-siamo-figli-delle-stelle...** 🎵

Intendevo dire che siamo fatti di "polvere" di stelle: gli atomi che formano il nostro corpo provengono dalle stelle, generazioni diverse di stelle. Non solo il nostro corpo: tutto quanto. Le stelle sono vere e proprie fabbriche di elementi, e anche loro non sono eterne. Talvolta, se sono abbastanza massicce, la loro vita si conclude con una grande esplosione che sparpaglia nello spazio tutti gli elementi che si sono formati al loro interno. Poi, col tempo (molto, molto tempo) questi elementi si aggregano formando la materia (gli atomi, per la materia, sono un po' come i mattoncini del Lego). È così che siamo nati noi e tutto il resto. Noi, ad esempio, siamo dei CHNOPS. **CHNOPS?** Sì, creature fatte di carbonio (C), idrogeno (H), Azoto (N), Ossigeno (O), Fosforo (P) e Zolfo (S). Il carbonio, in particolare, è alla base di tutte le forme di vita conosciute. Grazie a un processo fisico chiamato fusione nucleare, tutti questi elementi (tipi diversi di atomi) si producono nelle stelle a partire da quello più semplice e leggero, l'idrogeno, il più diffuso nell'universo (i nostri mari ne sono pieni). Il processo va avanti fino a produrre il ferro, dopodiché non è più in grado di proseguire. Altri elementi ancora più pesanti, come l'oro e il piombo, si creano

durante l'esplosione della stella. La vita è il più grande mistero dell'universo.



Ma quanto tempo ci è voluto per arrivare a tutto questo? Il nostro pianeta, la Terra, si è formato circa quattro miliardi e mezzo di anni fa. Pare che l'Homo Sapiens, la nostra specie, sia apparsa trecentomila anni fa, anche se le prime tracce di ominidi, cioè esseri simili all'uomo, risalgono ad alcuni milioni di anni fa. Prima ancora c'erano i dinosauri, che hanno abitato la Terra per ben centosessanta milioni di anni, dopodiché, sessantacinque milioni di anni fa, si sono estinti a causa di un oggetto che l'ha colpita, non si sa bene se una cometa o un asteroide.

Non riesco a concepire periodi di tempo così lunghi...

In effetti è difficile, ma se proviamo a comprimere la storia della Terra in un solo anno, possiamo farcene un'idea. Si scopre allora che i primi esseri viventi fanno la loro comparsa in mare verso aprile-maggio. Piante e animali terrestri appaiono alla fine di novembre. I dinosauri si impossessano del mondo a metà dicembre per poi scomparire il 25 dello stesso mese. L'Homo Sapiens entra in scena, in modo un po' misterioso, alle 23:30 del 31 dicembre. Per quasi mezz'ora non combiniamo un granché, poi, finalmente, fondiamo le prime civiltà. Roma domina l'Occidente per circa 5 secondi, dalle 23:59:45 alle 23:59:50. Cristoforo Colombo scopre l'America appena tre secondi prima della mezzanotte.

Impressionante, non è vero?

Dolce come l'annunzio della Primavera; impetuoso come il Libeccio; incendiato come i tramonti a Livorno; pieno di malinconia come le albe settembrine.



Vaccini anti Covid-19, ancora molto pochi quelli effettuati all'Elba



Scritto da Comitato Elba Salute e riportato integralmente dal quotidiano on-line Elba Report

CORONAVIRUS

La tabella che Elba Salute ha elaborato riporta le prime vaccinazioni, le seconde (i richiami dopo 21 giorni) le trovate fra parentesi. Da una prima lettura si evince (a parte la mancata consegna dei vaccini di questi giorni) che l'Elba, come per altre cose, arranca in tutto ora anche nelle vaccinazioni anti Covid-19. Dal 7 gennaio sono stati vaccinati solo 293 di cui 24 nella RSA. UN PO' POCHINI anche perché queste persone vaccinate devono fare il richiamo, seconda somministrazione. Di questo passo per vaccinare i circa 32.090 abitanti dell'Isola, prima somministrazione, servono 3 anni e 8 mesi.

COMITATO ELBA SALUTE														19 Gennaio 2021	
VACCINAZIONI ANTI - COVID NOSTRA AREA VASTA DAL 07 AL 19 GENNAIO 2021															
ZONE	I DATI SI RIFERISCONO ALLA PRIMA SOMMINISTRAZIONE													FRA PARENTESI (.....) LE SECONDE SOMMINISTRAZIONI	
	giorno 07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19		
Apuane	1190	1402	1524	1543	1741	1861	2017	2107	2197	2287	2422	2422	2422	(45)	(45)
Lunigiana	420	456	493	505	600	606	636	678	720	762	816	822	822	2462	2462
Pianna do Lucca	1171	1367	1529	1541	1738	1846	1975	2144	2227	2324	2462	2462	2462	(43)	(43)
Valle del Serchio	143	281	364	364	454	454	514	574	557	617	617	617	617		
Pisana	154	---	187	187	252	284	336	370	388	388	394	435	459		
Alta Val di Cecina Val d'Era	658	864	936	936	1087	1171	1249	1357	1463	1571	---	---	1578	2733	2875
Livornese	1247	1511	1631	1673	1913	2033	2195	2285	2410	2500	2644	(49)	(49)		
Valli Etrusche	679	739	829	829	889	940	1004	1005	1075	1075	1104	1104	1143		
Elba	107	137	167	167	197	197	197	245	245	293	293	293	293		
Versilia	918	1143	1247	1247	1484	1580	1747	1837	1958	2084	2173	2254	2402		
RSA Elba															24

Comitato Elba Salute



Febbraio e le sue storie:

- 10 Febbraio 1947: è firmato il Trattato di pace fra l'Italia e le Potenze Alleate
- 11 Febbraio 1929: firma dei Patti Lateranensi fra Italia e Stato Vaticano
- 22 Febbraio 1512: muore Amerigo Vespucci
- 24 Febbraio 1582: papa Gregorio XIII riforma il Calendario
- 26 Febbraio 1815: Napoleone lascia l'Isola d'Elba per la Francia. Iniziano i "100 gg."

Aneddoto: Il bene bisogna farlo in modo anonimo:

è il sistema migliore per evitare l'ingratitudine



Il Canto di Apollo

Il Sampierese II/21

Carnevale (Lauri-Bellucci)

Dedichiamo all'angolo di Apollo una di quelle liriche che, a cavallo tra gli anni '50 e '60, sono state scritte e musicate per allietare le sfilate dei carri allegorici del Carnevale di S.Piero.

*E' giunto qui, chissà da qual paese'
E' giunto qui il Vecchio Bontempon,
A regalare al cuor senza pretese
Spensieratezza, gioia e buon umor.
Carneval mi dici quale Fata
Per la mano ti portò,
Proprio qui nell'Isola incantata
Paradiso dell'Amor?
Guarda là che splendida bambina,
Occhi azzurri, naso in su;
Dico a te boccuccia corallina,
un bacio dammi e nulla più.*



Mensile di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba.

Direttore responsabile :

Direttore esecutivo: **Patrizio Olivi**

Redattore: **Vito Giudice**

Responsabile della Distribuzione: **Vittorio Mauro Mazzei**

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Livorno il 27 febbraio 2004, n. 6

Stampato in proprio: 15 2,150 copie ; disponibile sul web :

www.sanpiero.com/nuova_pagina_1.htm

Hanno collaborato a questo numero: *G. Bazzanti, S. Calderara, M. Righetti, A. Simone*

Per le lettere al giornale, e-mail: patriziolivi@yahoo.it

Sviluppo
Diapositive
Stampe
Digitali

Laboratorio Fotografico
PHOTO CENTER
Via Puccini 11 Marina Di Campo Isola D Elba
Tel & Fax: 0565 977537 **Foto In 30 Minuti**

CrecchiMobili
Via Volterrana, 15/23 - SELVATELLE (PI) - Tel. 0587 653118
Rec. Isola d'Elba 0565 983025 - Cell. 335 8329748
www.crecchimobili.com - info@crecchimobili.com

**TUTTE LE SOLUZIONI
PER ARREDARE LA TUA CASA**

Camera da letto
Elementi d'arredo
Cucina
Salotto

**Ti aspettiamo con sconti eccezionali
per rinnovo esposizione!**

BARTOLI GIUSEPPE
autoriscambi - autoaccessori
Loc. Antiche Saline - Portoferraio
Tel. e Fax 0565 915783

Linee accessori:

eparca
momo
OMP
G.EVOLUTION
Simoni Racing

NOVITA' Bici elettriche
e scooter
Edizione Lissola / Centro Grafico Elbano

AUTOTRASPORTI
ESCAVAZIONI
PISANI LAURO
Via Ponte Chiavetta - 57030 San Piero
Campo nell'Elba (LI)
Tel. 0565.983154 - Fax. 565.983313
Lauro cell. 338 5069962
Alessandro cell. 335 6284416